

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00590298
ESC - Ente schedatore	UNIMORE
ECP - Ente competente	S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	modello ostetrico
OGTT - Tipologia	Parto distocico, presentazione podalica (varietà natiche)
OGTN - Denominazione	Terracotta ostetrica di Giovan Battista Manfredini

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	anatomia
CTA - Altra categoria	ginecologia
CTC - Parole chiave	ostetricia

CTC - Parole chiave	medicina
CTC - Parole chiave	gravidanza
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	musei anatomici
LDCU - Indirizzo	via Berengario, 14
LDCM - Denominazione raccolta	terracotte ostetriche Manfredini
LDCS - Specifiche	primo piano - sala terracotte ostetriche
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	MO
PRVC - Comune	Modena
PRVL - Località	MODENA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	ospedale
PRCD - Denominazione	Grande Spedale
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S. Agostino, 228
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1900
PRDU - Data uscita	1963
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia	

cronologica di riferimento	sec. XVIII
DTZS - Frazione cronologica	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1773
DTSF - A	1776
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE RESPONSABILITA'	
AUTR - Ruolo	ceroplasta
AUTN - Autore nome scelto	Manfredini Giovan Battista
AUTB - Ente collettivo nome scelto	Manfredini
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	1742/1789
AUTH - Sigla per citazione	UMO00001
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega bolognese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Febbrari, Francesco
CMMD - Data	1773-1776
CMMC - Circostanza	lezioni di "Arte Ostetricia" di Antonio Scarpa
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	creta/pittura
MTS - Specifiche materiale	creta/pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	42
MISL - Larghezza	54
MISP - Profondità	47

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Oggetto	Modello anatomico in creta policroma. La scultura fu modellata in creta ad impasto omogeneo ed essiccata fino al raggiungimento di uno stadio "durezza cuoio", fu poi posta in un forno a struttura verticale e a fine cottura furono terminate le integrazioni plastiche; il Manfredini applicò poi sulla superficie uno strato di stucco al fine di creare una base uniforme su cui stendere il rivestimento pittorico sopracitato.
DESS - Soggetto	Parto distocico. Travaglio di parto con avanzata dilatazione del collo con feto in presentazione podalica (varietà natiche) Il feto di sesso maschile in posizione sacro posteriore con impegno della parte presentata. La cromia usata dall'artefice definisce l'incarnato nei suoi colori pallidi e a protezione dell'estremità anatomica è stato posto un drappaggio turchese.
UTF - Funzione	Studio dell'anatomia femminile e dell'ostetricia. Studi Medici.
UTM - Modalità d'uso	Verso la metà del '700 per arginare il fenomeno della mortalità infantile e materna, si diffuse l'uso di tali modelli in materiale durevole a supporto delle dimostrazioni anatomiche con l'istituzione di corsi tenuti da medici sia per la formazione di levatrici diplomate per eseguire i parti normali, che per la formazione di medici/chirurghi specializzati per eseguire i parti con complicazioni
UTS - Cronologia d'uso	Seconda metà del XVIII secolo

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI E ANALISI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1992
RSTE - Ente responsabile	Università di Modena e Reggio Emilia
RSTN - Nome operatore	Andreoli, Sandra
RSTR - Ente finanziatore	Università di Modena e Reggio Emilia
RSTO - Note	Tale restauro ha contribuito a chiarire i processi di esecuzione messi in opera dall'artista. Il restauro ha preso avvio con la rimozione delle parti malamente incollate. I vecchi perni metallici e i fragili innesti di legno sono stati rimossi e sostituiti con nuovi perni in acciaio inox, fissati con resine epossidiche. Si è proceduto alla pulitura delle superfici con un pennello rigido per togliere la polvere e con ammonio idrato disperso in emulsione di cera d'api sbiancata, eliminato poi con essenza di trementina. È stato utilizzato uno sverniciatore per eliminare lo smalto blu applicato in epoca successiva e asportata ogni altra ridipintura

spuria per ripristinare i colori originali. Le integrazioni plastiche sono state fatte con stucco colorato e pigmenti in polvere intonandole alla terracotta. Dopo levigature della superficie si è ripristinato la cromia originale tramite integrazione ad acquarello, proteggendo lo strato cromatico con una leggera soluzione di "Paraloid B 72"

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Febbrari, Angiola
ACQD - Data acquisizione	1815

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Modena e Reggio Emilia

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	UMOMA00094

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Antico Museo Ostetrico di Giovanni Antonio Galli.
BIBD - Anno di edizione	1872
BIBH - Sigla per citazione	MAMO0002
BIBN - V., pp., nn.	v. III, II pp. 153-157

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vaccà L
BIBD - Anno di edizione	1872
BIBH - Sigla per citazione	MAMO0003
BIBN - V., pp., nn.	pp. 65

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fratello B./Maramaldo R.
BIBD - Anno di edizione	2005

BIBH - Sigla per citazione	MAMO0004
BIBN - V., pp., nn.	pp. 37-43
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Collezione settecentesca museo
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	MAMO0001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 215-220
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Taddei F.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	MAMO0005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-46
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Maramaldo R./Mola L./Fratello B.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	MAMO0006
BIBN - V., pp., nn.	pp. 47-66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guzzoni Degli Ancarani A.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	MAMO0007
BIBN - V., pp., nn.	pp. 113-115
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Mantovani, Alessandra
RSR - Referente scientifico	Corradini, Elena
FUR - Funzionario	

responsabile

Corradini, Elena

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Numero d'inventario: 924. L'opera appartiene ad una serie di terracotte settecentesche ritrovate nel luglio del 1963 all'interno dei vecchi locali di via Berengario durante il trasferimento della Clinica Ostetrica e Ginecologica dei nuovi alloggi del Policlinico in via Del Pozzo: in particolare si tratta di trentotto modelli preparati in creta cotta che mostrano alcuni aspetti del parto patologico e dell'apparato genitale femminile in diverse situazioni. Il gruppo scultoreo che inizialmente constava di 52 preparati (come ricordato begli del Fabbri, del Vaccà e dell'Ancarani) fu modellato tra il 1773 ed il 1776 dal ceroplasta bolognese Giovan Battista Manfredini, su richiesta del medico ostetrico di Modena Francesco Febbrari, sotto visione dell'anatomico Carlo Mondini, il quale si preoccupò di custodire nella propria abitazione l'intera collezione, riconsegnata dopo la sua morte agli eredi del Febbrari. Nel 1815, su richiesta del Boccabadati, l'Università degli Studi di Modena si fa carico di acquistare le opere e porle all'interno del Museo della Clinica Ostetrica, prima posto in un braccio del Grande Spedale e poi al pian terreno della Clinica costruita nel 1900 presso il Foro Boario, dove rimasero sicuramente fino al 1911, per poi essere trasferite in un deposito della Clinica stessa fino al ritrovamento nel 1963. -

Firma